

14. Suolo

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ Alla fine degli anni ottanta, in materia di difesa del suolo, la conoscenza delle opere di sistemazione e/o prevenzione risulta assai incompleta, si prevede per gli anni successivi la formazione del nuovo catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale.▪ Dal punto di vista degli eventi alluvionali il 1989 è stato caratterizzato da due momenti particolarmente importanti: la frana di Ton e l'alluvione della Val di Fassa.▪ In base all'attività di recupero del territorio e di difesa iniziata nel 1976, vi sono i primi segnali di tendenza nell'assetto idraulico dei principali corsi d'acqua, che dalla tradizionale fase di deposito e sovralluvionamento degli alvei sono passati ad un sostanziale equilibrio, con tendenza all'erosione ed allo sprofondamento degli alvei stessi.▪ Realizzazione della nuova legge per la difesa del suolo (legge 18 maggio 1989 n.183) e costituzione dell'Autorità di Bacino dell'Adige.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ Negli anni dal 1987 al 1990 vennero seguiti i rilievi di campagna necessari alla formazione del nuovo catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale, in particolare negli ultimi anni sono stati impiegati nuovi materiali in alternativa al calcestruzzo nell'attività lavorativa delle sistemazioni forestali.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ I lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguiti nella prima metà degli anni novanta superano abbondantemente la media prevista dal piano trentennale 1967 (De Marchi)
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel 1996 si è concluso il piano trentennale "De Marchi" (piano di intervento di salvaguardia idraulica dei bacini montani) con un bilancio globalmente positivo, soprattutto per gli ultimi dieci anni, grazie alla professionale e preventiva operatività della Azienda di sistemazione montana nel programmare e gestire i piani di intervento di sistemazione idraulico-forestale; sono stati realizzati nel periodo di esistenza del piano "De Marchi", circa 13.000 briglie e 300.000 metri lineari di difesa di sponda.
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">▪ Il D.lgs. 463/1999(titolo) modifica in parte il DPR 381/74 (titolo), facendo assumere al Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche la valenza di piano di bacino di rilievo nazionale in riferimento al territorio provinciale. Il PGUAP in fase di adozione si propone di "armonizzare il ciclo artificiale delle acque con quello naturale, contemperare le disponibilità e l'uso delle risorse idriche con la qualità ecologica e paesaggistica degli ambienti acquatici, potenziare la difesa del suolo la funzionalità idrologia e la sicurezza idraulica del territorio" attraverso la protezione degli ecosistemi acquatici, il controllo del rischio idrogeologico, il risparmio idrico. Il PGUAP definisce tre tipi di ambiti fluviali da tutelare: idraulici, ecologici e paesaggistici.▪ Il PGUAP ha svolto un grosso lavoro tecnico-scientifico per definire, individuare e governare il rischio idraulico ai fini di migliorare gli standard di sicurezza del territorio.▪ Ai 383.000 metri di opere spondali e alle oltre 13.000 briglie presenti su tutta la rete nel 1999, nel biennio 2000-2001 se ne aggiungono 34.000 metri alle prime e più di 1000 alle seconde.
RSA 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Il "Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche" è stato approvato con D.P.R. 15 febbraio 2006 ed è entrato in vigore dall'8 giugno 2006.▪ Il 3° aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica è stato approvato il 13 luglio 2007 e subito dopo è cominciato il 4° aggiornamento che ha prodotto una relazione presentata il 29 luglio 2008 al Gruppo tecnico in materia urbanistica del Consorzio dei Comuni e l'8 agosto 2008 alla Commissione del Consiglio delle Autonomie locali.▪ In data 5 settembre 2008, con propria deliberazione n.2250 la Giunta Provinciale ha approvato il 3° aggiornamento della cartografia del Rischio Idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.